

In un libro il grande racconto del territorio varesino preistorico e protostorico

Pubblicato: Giovedì 5 Aprile 2018



L'Università degli Studi dell'Insubria, con il suo centro speciale International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities, promuove da anni un'importante iniziativa editoriale – **La Storia di Varese** – intesa ad approfondire e completare un settore della storia di Lombardia, con un'opera che si ponga per rigore scientifico e completezza allo stesso livello delle più recenti opere storiche che riguardano Milano, Pavia, Brescia, Bergamo, Monza.

In questo contesto si colloca il **nuovo volume a cura di Maurizio Harari** sul **territorio in età preistorica e protostorica**, il settimo in collana che, insieme a **Il territorio di Varese in età romana** (2014), completa la parte dedicata all'età antica e **sarà presentato a Varese venerdì 6 aprile**, alle ore 17.30 ai Musei Civici di Villa Mirabello. L'occasione della presentazione è ottima anche per una visita alla sezione pre-protostorica del Museo, dove sono esposti molti dei materiali archeologici illustrati nel volume.

La ricchezza del patrimonio di archeologia preistorica è qui analizzata da alcuni tra i più autorevoli **archeologi e studiosi delle università di Pavia, Milano, Torino, Padova, Venezia e Nottingham**, del **Ministero** dei Beni e delle attività culturali e del turismo, del **Centro di Studi Preistorici e Archeologici di Varese** e di altri prestigiosi laboratori, musei e istituzioni culturali nazionali.



Panoramica dell'Isolino Virginia

Ne emerge **una panoramica approfondita e aggiornata sull'ambiente, i popoli, le scritture, sugli scavi archeologici** e sulle ricerche, che riguardano il lunghissimo periodo che va dal Paleolitico al periodo preromano: di particolare interesse il fervore degli studi preistorici e l'attenzione al territorio varesino per le scoperte alla fine dell'Ottocento dei **primi insediamenti palafitticoli** (la scoperta degli insediamenti dell'Isolino Virginia risale al 1863) che testimoniano la presenza di insediamenti umani nel Neolitico (5500-3500 a.C.) in una diffusa area attorno ai laghi varesini (soprattutto laghi di Varese e di Monate). I siti dell'Isolino Virginia, di Bodio Centrale sul lago di Varese, e la palafitta del Sabbione sul lago di Monate sono infatti siti palafitticoli annoverati nel patrimonio Unesco.



Bicchiera da Sesto Calende, località cascina Presualdo. Sesto Calende, Museo Civico Archeologico (foto Soprintendenza Archeologia della Lombardia). Metà del VI sec. a.C. (prima età del Ferro)

Merita una menzione anche l'analisi del [territorio di Golasecca \(età del Ferro\)](#) e della cultura celtica che ha **occupato il territorio in maniera non aggressiva** prima che arrivassero le invasioni più note alla caduta dell'impero romano: **l'uso della scrittura, i rapporti commerciali** con Etruschi e Celti d'Oltralpe e la creazione di **centri protourbani rilevanti** come Castelletto Ticino e Sesto Calende.



Abbigliamento di una nobile golasecchiana verso la fine del VI sec. a.C. (prima età del Ferro) (disegno Macis per Soprintendenza Archeologia del Piemonte)

Ed è lo stesso Harari a sottolineare che **la nozione di un “territorio di Varese”** – partizione geografica del tutto moderna e all’apparenza fuorviante – **trova il suo significato** proprio nella **prospettiva pre- e proto-storica**: sia in quanto la sequenza archeologica Canegrate-Protogolasecca-Golasecca traccia una continuità di sviluppo e segnala una centralità topografica cruciale nel quadro del più antico popolamento cisalpino, e **l’odierna provincia di Varese viene così ad assumere**, a ritroso nel suo lontano passato, **il valore di un’importante cerniera culturale**; sia in quanto la storia degli studi individua giusto in quest’area figure di studiosi ed episodi di ricerca fortemente innovativi.

Il volume è corredato da **un ricco apparato fotografico e iconografico**, tabelle che aiutano a orientarsi tra periodizzazioni e abbreviazioni, e una vasta bibliografia per gli approfondimenti. Al di là dello studio specialistico, poi, il volume propone anche una introduzione e una “Storia delle ricerche paleontologiche nel territorio di Varese” che possono essere utili anche per i non addetti ai lavori, come introduzione e sguardo complessivo sulla materia



Corredo ceramico da una tomba scoperta a Biandronno. Como, Museo Archeologico Paolo Giovio (foto Franco Orsi). Circa 530-490 a.C. (prima età del Ferro)

IL TERRITORIO DI VARESE IN ETÀ PREISTORICA E PROTOSTORICA | A cura di Maurizio Harari NOMOS EDIZIONI | € 49,00 | ISBN 978-88-98249-916 | 436 p, cartonato | cm. 24 x 30

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it